



Fino a pochi giorni fa più di duecento imprese piacentine puntavano a poter vaccinare i dipendenti, ora stanno crescendo. Sopra Giacomo Ponginibbi

Vaccini alle imprese proposta di Confapi «Un hub per tutte»

L'associazione datoriale lancia l'idea: aggregare altre associazioni in un centro comune. Ponginibbi: «Velocizzeremo le operazioni»

PIACENZA

● Confapi Piacenza, per voce del suo presidente, Giacomo Ponginibbi, lancia una proposta a tutte le associazioni di categoria interessate alla vaccinazione dei dipendenti: realizzare un unico grande polo vac-

cinale piacentino a servizio di tutte le imprese che vogliano parteciparvi.

L'idea è stata approvata nel corso della giunta Confapi che si è svolta ieri. «Abbiamo visto che fra i nostri associati c'è grande adesione e un interesse a sfruttare l'hub già lancia-

to da Confapi, interesse ancora più alto rispetto alle prime aspettative». L'idea dell'hub è nata in sede nazionale da parte di Confapi, come ha ricordato il vicepresidente nazionale Cristian Camisa, e subito è stata calata nel contesto piacentino dal presidente provinciale Ponginibbi (Libertà ne ha riferito il 13 aprile u.s.). La risonanza della proposta di allestire un centro vaccinale nella stessa sede di Confapi a servizio delle imprese associate ha suscitato un'eco ancor più ampia.

«Potremmo scegliere una sede differente, più grande, per aprire le braccia a tutte ad altre associazioni e realizzare un polo unico per tutti, indipendente dalle appartenen-

ze, renderebbe più rapido il processo di vaccinazione dei dipendenti». E la macchina organizzativa potrà essere allargata in base al numero crescente di persone e di aziende coinvolte, fa notare Ponginibbi. Si sta anche valutando una possibile sede. Insomma, si tratta di fare squadra, di stringere alleanze, sull'onda del successo riscontrato dopo la prima proposta venuta da Confapi. Peraltro il protocollo ufficiale sulle vaccinazioni in azienda è stato firmato sia a livello nazionale che regionale, ma mancano ancora le indicazioni operative - come ha chiarito di recente Luca Baldino, direttore generale dell'Ausl di Piacenza, che però ha ringraziato il mondo imprenditoriale locale nel suo complesso per la disponibilità dimostrata e lo slancio a partecipare.

Il numero di vaccini, finora arrivato di stretta misura, dovrebbe, nel volgere di poche settimane, aumentare notevolmente, così è stato annunciato anche a livello nazionale, osserva Ponginibbi: «ci sono i presupposti per partire velocemente in maggio».

E' interesse dei lavoratori e delle aziende raggiungere quanto prima una piena sicurezza con la copertura vaccinale. Molte aziende chiedono informazioni e forse si rischia la frammentazione, per esempio con il reclutamento di medici competenti, il reperimento di spazi, un sede vaccinale unica potrebbe invece risolvere molti problemi pratici.

Patrizia Soffientini



Fra i nostri associati interesse ancor più alto rispetto alle aspettative»



Una sede unica e adeguata con una sola macchina organizzativa»